

Il Teatro Club Udine

con il sostegno di

Regione autonoma FVG, Assessorato alla Cultura del Comune di Udine

Fondazione Friuli, Ert FVG

in collaborazione con

Società Filologica Friulana

e con

Bottega errante per la Notte dei Lettori 2018

Arteventi, Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe", Il Laboratorio

Libreria Friuli, Liceo classico "J. Stellini", Mateârîum/Associazione Servi di scena

Taukay, vicino/lontano

Rassegna teatrale "Akrópolis In | Palio Factory"

10 febbraio - 29 marzo 2018

presso i teatri

Teatro San Giorgio, Auditorium Zanon, Teatro Palamostre

Sono cinque le proposte teatrali che, tra febbraio e marzo, articolano nella prima parte del 2018 il percorso "**Akrópolis In**" del **Teatro Club**, storica realtà culturale e teatrale di Udine che, per questo nuovo progetto, è confortata dal sostegno di **Regione Fvg, Comune di Udine-Assessorato alla Cultura e Fondazione Friuli**, oltre che dalla collaborazione concreta con un ricco mosaico di associazioni e strutture del territorio: **Arteventi, Bottega errante per la Notte dei Lettori 2018, Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe", Ert Fvg, Il Laboratorio, Libreria Friuli, Liceo classico "J. Stellini", Mateârîum, Taukay, vicino/lontano.**

È dunque con dei bravissimi giovani attori che il programma inizia al **Teatro San Giorgio sabato 10 febbraio, alle ore 21**. Si tratta dello spettacolo **LA FABBRICA DELLA FELICITÀ**, fresco di debutto a Lugano e a Milano, su idea della compagnia **CONNETTIVO24GRAMMI**, un neo-nato collettivo per molti versi *made in Friuli*, se cinque dei sei componenti (**Giuseppe Attanasio, Irene Canali, Miriam Costamagna, Daniele Palmeri, Marta Salandi**, insieme a **Nicola Andretta**) sono usciti pochi anni fa dalla fucina pedagogica della "Nico Pepe" di Udine. Al centro del lavoro, liberamente ispirato alla distopia del romanzo *Il mondo nuovo* di Aldous Huxley, è la rappresentazione di una società futuribile in cui siano bandite le sofferenze, sia rimossa anche la paura della morte e siano possibili tutte le libertà grazie al supporto di una pillola portentosa, prodotta industrialmente come una droga o uno psicofarmaco del contro dolore artificiale. Una prospettiva che si presta ad aprire un capitolo di riflessione sull'intreccio tra scienza, capitale e

controllo del potere: tema di cui sarà la stessa compagnia, insieme allo scrittore **Stefano Moratto**, a illustrare l'attualità nell'incontro in programma in "cantina" il 7 febbraio alle ore 18.

Tra dolcezza della memoria, rispetto della storia e disincanto del presente si muove invece il lavoro **CASA DEL POPOLO**, in scena all'**Auditorium Zanon domenica 18 febbraio, alle ore 21.**

Insieme al Teatro delle Temperie, ne è artefice la Compagnia del Teatro dell'Argine di San Lazzaro di Savena (Bologna), di cui anche in passato il Teatro Club ha ospitato le produzioni, specie per la serie "Cincali" di Mario Perrotta. Nel nuovo lavoro, fresco di debutto, tre attori (**Micaela Casalboni, Giovanni Dispenza e Andrea Lupo**, diretti da **Andrea Paolucci**) ripercorrono cento anni di vita delle "mitiche" case del popolo romagnole, dagli esordi del volontariato mutualistico alla resistenza politica sotto il fascismo, dallo slancio rinnovato sullo sfondo della Repubblica democratica fino allo snaturamento dei nostri tempi, in cui la parola "popolo" pare destinata a dare a la stura solo ai più spericolati "ismi".

Anche in questo caso, la rappresentazione sarà preceduta da un incontro in "cantina" il 17 febbraio alle ore 18, nel quale Francesco Micelli e altri ospiti, coordinati da Valter Colle, racconteranno le gloriose tradizioni delle case del popolo attive anche in Friuli, dalla Carnia alla Bassa.

Occasione alta di riflessione sarà fornita dal terzo appuntamento che, a ingresso gratuito e fino esaurimento dei 140 posti disponibili, sarà proposto **enerdì 9 marzo alle 18** nell'**Aula Magna del Liceo classico "J. Stellini" di Udine**, anche grazie alla collaborazione con la Dirigenza dell'Istituto. Si tratta dell'assolo **IL MEMORIOSO**, prodotto da Gariwo-Comitato Foresta dei Giusti, in cui il bravissimo attore udinese **Massimiliano Speziani**, in gioventù forgiato dal Palio, affronterà un viaggio della memoria intorno agli uomini cosiddetti Giusti, che anche in condizioni di pericolo per la loro stessa vita scelgono di stare dalla parte del Bene. Giusti come quelli che in Israele sono ricordati da un albero per ognuno nel Giardino a loro dedicato e che, in questo spettacolo ispirato ai libri di Gabriele Nissim, sono ricercati con maniacale meticolosità da Moshe Bejski, uno dei nomi della celebre lista di Schindler, per anni presidente della Commissione dei Giusti presso il Memoriale Yad Vashem a Gerusalemme.

Doveroso rendere omaggio alla storia di questi uomini dalla adamantina umanità, come peraltro avverrà in futuro ogni anno con l'istituzione di una specifica Giornata dei Giusti la quale, per una fortunata coincidenza, sarà ufficializzata al Quirinale il 6 marzo 2018 proprio a ridosso della rappresentazione udinese.

Al **Teatro San Giorgio, domenica 11 marzo alle ore 21 (lunedì 12 alle 11 in matinée per le scuole)**, si addentra nella storia anche lo spettacolo **STORIA DELLA COLONNA INFAME**, adattato dalle pagine di Alessandro Manzoni dall'attore-autore **Silvio Castiglioni**, già direttore del festival di Sant'Arcangelo e nome di spicco della scena italiana di ricerca. La nota vicenda tragica di giustizia sommaria, avvenuta nel 1630 sulla spinta del pregiudizio e della caccia alle streghe, è al centro del lavoro, in cui si immagina che un anziano Professore bibliofilo, accudito da una Donna misteriosa, rievochi le ombre di quel passato tenebroso, sempre potenzialmente replicabile. È un'occasione per riflettere anche sui meccanismi dell'individuazione di un capro espiatorio, in cui le società umane trovano spesso un facile espediente per sgravare la coscienza dalle proprie responsabilità.

Questi temi saranno oggetto di analisi, sempre nello spazio della "cantina", in un incontro animato da Gianni Ortis e Gianni Cianchi in programma sabato 10 marzo alle 18.

La rassegna trova il suo punto di arrivo al **Teatro Palamostre giovedì 29 marzo alle 21.00** con uno spettacolo che di nuovo, come per la proposta iniziale del cartellone, vede protagonisti alcuni artisti di ultima generazione. È il caso della bravissima **Aida Talliente** che, con **Andrea Trapani**, anima la rappresentazione **IO NON HO MANI CHE MI ACCAREZZINO IL VISO**, con titolo ripreso dai versi di David Maria Turolfo. Lo spettacolo, prodotto da Biancofango su progetto

drammaturgico di **Francesca Macrì** e Andrea Trapani in collaborazione con la stessa Talliente, è reduce dal debutto all'Elfo di Milano e da altre importanti piazze italiane, che ne hanno applaudito il forte impatto, anche scenico. Il tutto ruota intorno allo scambio tra due personaggi che si confrontano e si scontrano sul motivo della fragilità e sui libri che, in modo diverso per entrambi, sono esemplari di quella condizione. Per lei è *Santa Giovanna dei Macelli* di Brecht, per lui è *Woyzeck* di Büchner: due capolavori della drammaturgia europea che chiamano in causa anche il valore dei libri, degli scrittori e dei lettori.

Ed è per questo che la proposta è accompagnata anche dalla collaborazione e dal sostegno di Bottega Errante che, nello specifico incontro pre-spettacolo con la compagnia ospitato il 28 marzo alle 18 alla Libreria Friuli, annuncerà l'anteprima della Notte dei Lettori 2018.

Tante forze si sono raccolte dunque intorno al progetto "Akrópolis In" del Teatro Club, che peraltro è il perno anche di tante altre iniziative condivise, specie sul fronte del coinvolgimento giovanile.